

VareseNews

I professionisti degli eventi sono scesi in piazza a Varese per dire “Non siamo inutili”

Pubblicato: Giovedì 22 Ottobre 2020



C'era Iron Man, c'era Babbo Natale, c'era il prestigiatore e chi fa diventare animali e fiori dei palloncini: tutti i protagonisti delle domeniche in piazza, dell'allegria in centro, della “magia del Natale” come la immaginavamo in questi ultimi anni. Insomma tutti **i professionisti legati al mondo degli eventi**, tutti fermati dai DPCM, tutti considerati “inutili”, o perlomeno non necessari, e certamente “provocatori di assembramenti”.

Si sono ritrovati in piazza Piazza del Podestà per “**un sit-in allegro, colorato, gioioso, come lo siamo noi, rispettando le distanze e indossando la mascherina**, per chiedere le risposte mai arrivate in questo periodo – come hanno ripetuto anche dal megafono, chiedendo risposte – Senza alcun colore politico, ma solo con i colori dei nostri palloncini, dei trucchi, delle carte, dei fiori e non faremo alcun rumore polemico” ma comunque arrabbiati.

Si è presentato un gruppo di Partite Iva, innanzitutto: «Non siamo quelli che lavorano in nero, quelli non si saranno mai fermati – spiega **Sonia Milani**, che ha una agenzia di Eventi che faceva lavorare diverse persone e ora, finchè dura, è portata avanti solo da lei – Siamo gente che di questo ha fatto un lavoro, e mantiene una famiglia. E invece il nostro lavoro è stato definito *non necessario*, praticamente inutile”. Non funziona così. Esistiamo, vogliamo sapere come siamo considerati dalle istituzioni, oppure che abbiano il coraggio di dirci: “chiudete”».

Alla manifestazione ha partecipato anche Confesercenti, che ha qualche tempo fa pubblicato un documento sull'importanza dei creatori di eventi, e la Pro Loco di Varese, che ha sostenuto con una lettera la loro battaglia. Al balcone, anche la Lega, che ha già fatto sapere di sostenere le loro battaglie.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it